

Venerdì 27 dicembre 1996

Spettacoli

l'Unità2 pagina 9

I FILM DI NATALE. L'attore protagonista (con Gene Hackman) del medical-thriller «Extreme Measures»

Orrore in ospedale indaga Hugh Grant

MICHELE ANSELMINI

Magari non ci voleva molto a trovare un titolo italiano per *Extreme Measures* invece che lasciare quello originale (peraltro di non facile pronuncia). Anche se il copione è desunto da un romanzo di Michael Palmer (Sperling & Kupfer), le «misure estreme» in questione appartengono, in chiave di *medical thriller*, al lato oscuro della scienza volentieri raccontato sullo schermo da Michael Crichton. Siamo infatti tra *Coma profondo* e *ER. Medici in prima linea*, con una preferenza per il primo. Lì, se ricordate bene, la dottoressa Genevieve Bujold si ritrovava ad indagare su misteriosi casi di coma profondo che nascondevano un traffico di organi umani; qui il neurologo inglese Hugh Grant inciampa su una strana epidemia dai contorni inquietanti. Capita infatti che vari barboni newyorkesi arrivino al pronto soccorso con sintomi inspiegabili: e infatti quelle piccole cicatrici in corrispondenza della colonna vertebrale mettono subito in allarme il medico inglese. Anche perché i pazienti muoiono subito dopo. Che sta succedendo? E perché nessuno, neanche la polizia, vuole occuparsi più di tanto di quelle morti sospese?

Avrete capito che sotto c'è del marcio, ovvero uno sperimentale programma scientifico - lo pilota senza tanti scrupoli morali il luminare Gene Hackman - teso alla rigenerazione del midollo spinale. Ma, un po' come succedeva nel vecchio *La lena* con Boris Karloff, servono dei corpi «a perdere» per perfezionare l'esperimento: e cosa c'è di meglio di un *homeless*, di un mendicante senza fissa dimora?

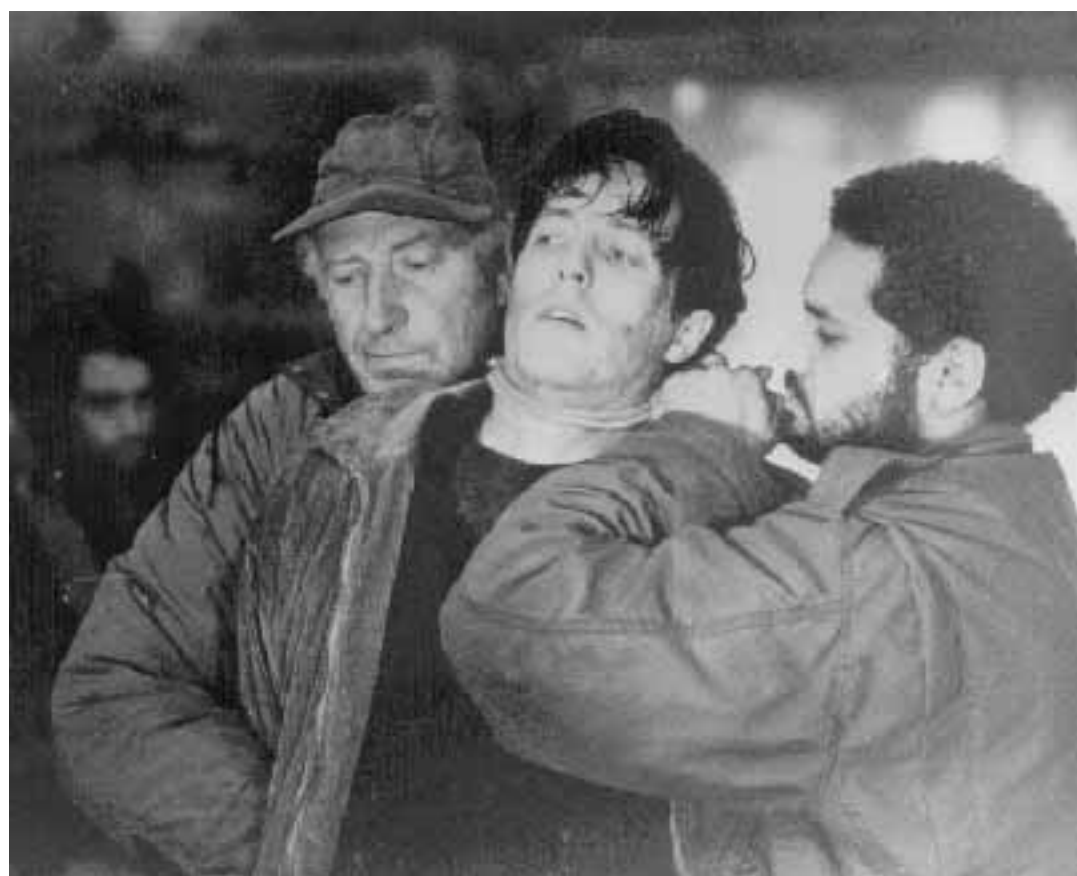
Primo film per la Castle Rock messo in cantiere dalla coppia Grant-Hurley (lui recita, lei produce e sceglie i copioni), *Extreme Measures* parte come da manuale. In un clima allarmante, di com-

plotto totale, l'onesto dottore comincia ad indagare sulla vicenda, senza immagine ciò che gli capiterà di lì a poco. Simile a un personaggio di Hitchcock, Hugh Grant, nel frattempo accusato di smerciare droga, si immerge nell'inferno dei barboni per fare luce, viene minacciato, tradito da un'infermiera finto-amica e si ritrova addirittura paralizzato (è un trucco per fargli cambiare idea) in un letto d'ospedale, alla merce dei suoi nemici. Ma neanche a quel punto, messo di fronte a un dilemma estremo inciso sulla propria pelle, il poveretto accetterà il disinvolto codice etico stabilito dal premio Nobel. Tranquilli. L'eroe la sfanga, il cattivo paga e l'infame disegno (seppure messo in pratica in nome della scienza) viene alla luce.

Il regista britannico Michael Apted (*Gorilla nella nebbia*, *Cuore di tuono*, *Neil*) frequenta da tempo un cinema di taglio hollywoodiano che combina grande spettacolo e giusta causa. *Extreme Measures* si inserisce efficacemente nel «filone», sfruttando al meglio la smaltata fotografia di John Bailey, la insinuante colonna sonora di Danny Elfman e la rivalità scientifico-morale cucita addosso ai due divi della situazione (ma non se la cava male neanche il regista-shock David Cronenberg nel ruolo dell'avvocato dell'ospedale).

Extreme Measures

Regia..... Michael Apted
Sceneggiatura..... Tony Gilroy
Fotografia..... John Bailey
Musica..... Danny Elfman
Nazionalità..... Usa, 1996
Durata..... 117 minuti
Personaggi e interpreti
Guy Luthan..... Hugh Grant
Lawrence Myrick..... Gene Hackman
Jodie..... Sarah Jessica Parker
Frank Hare..... David Morse
Roman Alibabara, Barberini,
Cola di Rienzo, Maestoso
Milano: Apollo



Hugh Grant nel film «Extreme Measures»; accanto, Michael Douglas in «Spiriti nelle tenebre»

TELE-INCONTRO. Michael Douglas co-protagonista di «Spiriti nelle tenebre»

«Meglio tra i leoni che fare il cattivo»

BRUNO VECCHI

MILANO. A Los Angeles, California, sono le otto del mattino: ora da lupi per le star del cinema. Non per Michael Douglas, almeno stamattina. Rilassato e profumato sta in posa davanti alla telecamera che lo collega via satellite con il bunker di Mediaset Milano. Questo collegamento che azzerà i fusi orari e rischia di far fondere la sua mattinata ha una ragione meno poetica ma molto più pratica: promuovere il suo nuovo film *Spiriti nelle tenebre* (è già stato recensito dal nostro giornale).

«L'accoglienza in America è stata inferiore alle nostre attese», racconta Douglas, che di *Spiriti nelle tenebre* è anche coproduttore. «Nella mia carriera, però, non ho mai scelto di fare o produrre un

film in base all'interesse del pubblico. Questo l'ho scelto perché c'era una buona storia». Anzi, come recitano gli strilli pubblicitari: una storia vera. Ovvero, l'avventura di John Patterson, l'ingegnere militare che alla fine dell'Ottocento viene spedito dagli inglesi in Africa per costruire velocemente un ponte ferroviario. Ma l'uomo dovrà rivedere le sue idee. E fronteggiare, insieme al cacciatore Remington (Michael Douglas), due feroci, demoniaci leoni che massacrano gli operai della ferrovia.

Scritto da William Goldman (*Butch Cassidy*), diretto dall'australiano Stephen Hopkins, girato in Sud Africa, *Spiriti nelle tenebre* arriva in Italia preceduto dalle cro-

nache su un'altra presunta caccia infernale tra Douglas e Kilmer. «Il rapporto con Val è stato stupendo», smentisce l'attore. Ma lo sguardo smentisce la smentita. «Io cerco di andare d'accordo con tutti. Con Val ho parlato della sua responsabilità di star. E alla fine penso che fosse felice». Sarà. Comunque, alle otto del mattino, è meglio non insistere. E passare ad un nuovo argomento: il colonialismo. «Nel film non si affronta il colonialismo? Ma il film parla della lotta tra gli uomini e gli animali», ribatte Douglas. «Spero anche che nell'epoca del Re Leone il pubblico capisca che un secolo fa gli uomini potevano essere sopraffatti dagli animali. E che di conseguenza erano costretti a difendersi con ogni mezzo possibile».

Con ogni mezzo possibile, pure Douglas sta cercando di riconvertire la sua carriera, smettendo a poco a poco i panni della trucida cagna. «All'inizio della carriera ho interpretato ruoli da buono. Ma non mi hanno aiutato. Per farmi notare ho dovuto fare il cattivo. Il pubblico ama questo tipo di personaggi, perché portano alla luce sentimenti che non osano ammettere». Non esiste un personaggio che rimpiange di aver interpretato? «Non rimpiango nulla di quello che ho fatto al cinema. A volte rimpiango quello che ho fatto nella mia vita privata. Nella vita vorremmo sempre fare cose belle e positive. Non sempre ci riusciamo. Anche in Italia c'era un pubblico ministero che era un eroe. Ora la situazione si è capovolta».

IL FESTIVAL. Film e cartoon a Mosca

Sguardi dal gulag Vince Bodrov

RINO SCIARRETTA

MOSCA. C'erano uomini di lettere e cineasti, ma anche vecchi detenuti del Gulag nella giuria di «Stalker '96», il festival che nei giorni scorsi, a Mosca, ha presentato una cinquantina di film dedicati ad un unico tema, quello dei diritti dell'uomo. E non a caso ha scelto come titolo quello del famoso film di Andrej Tarkovskij del '79, un'allegoria di quegli spazi chiusi che hanno significato la perdizione e che ora, sperano gli organizzatori, può invece «denunciare la mancanza dei diritti elementari dell'uomo in uno stato moderno come la Russia». Una rassegna giovanissima, che già in questa seconda edizione ha raggiunto una dimensione internazionale e di ampio respiro. Unico elemento russo al cento per cento, la giuria, appunto. E tra loro, la metà dei membri ha vissuto sulla propria pelle la terribile esperienza dei campi sovietici.

Valery Frid, per esempio, sceneggiatore nonché presidente della giuria, nei gulag ci ha passato dieci anni, dopo l'arresto del 1944 da parte del Nkvd (il futuro Kgb), con l'accusa di essere «membro di un gruppo che preparava un attentato contro Stalin». Un'accusa diffusa tra i cineasti, tenuti in quel periodo particolarmente sotto controllo soprattutto perché il regime considerava il cinema la più importante di tutte le arti e non disdegnava di utilizzarla come arma ideologica.

Al «cinégulag» moscovita la giuria presieduta da Frid ha dovuto selezionare i vincitori tra 22 documentari, dieci film e dodici cartoni animati. E miglior film è stato *Il prigioniero del Caucaso* del regista russo Sergej Bodrov, titolare del premio «Grand Stalker», mentre il miglior documentario è stato giu-

dicato *Cittadino Andrej Sakharov* dell'americano Lean-Jones, e il grand prix dell'animazione è andato a *La scuola delle Belle Arti* di Andrej Krajanovskij. Bodrov, nel suo film, riesce nella difficile impresa di attualizzare una novella di Tolstoj per parlare della guerra russo-cecena, sottolineando responsabilità e brutalità di quel conflitto. Un'opera dura e toccante: «Bisogna premiare film come questi per sensibilizzare l'opinione pubblica», dichiara Frid. «E visto che *Il prigioniero del Caucaso* è candidato a rappresentare la Russia al prossimo premio Oscar, speriamo che anche Hollywood si accorga del suo valore».

Ma al festival erano presenti numerose pellicole di valore. A cominciare da *La giornata di Ivan Denisovic*, adattamento norvegese dell'opera del dissidente sovietico Soljenitsin, e dal franco-russo *Chaman* di Bartabas, che racconta l'evasione da un gulag della Siberia di due prigionieri, un violinista e uno chaman della repubblica russa della lakutia. Ma la vera novità è stata in questa edizione la presenza dei cartoni animati. Come quello sulle marionette dell'estone Rao Heidmets che si ispirano alla storia di Pinocchio riletto come la metafora di un individuo manipolato in una società totalitaria. O *La scena*, produzione azerbaigiana che racconta in dieci minuti la storia di un proiezionista che riconosce in un documentario sui campi di concentramento della seconda guerra mondiale il luogo esatto della sua detenzione. Il tutto in un cartone animato folgorante che dovrebbe fare il giro del mondo.

SOGGIORNI PER I LETTORI

LA TUNISIA

COSTA DI HAMMAMET

Partenza ogni settimana da Milano, Bologna e Verona con volo speciale. Durata del viaggio 8 giorni (7 notti). Quota di partecipazione dal 6/1 al 16/2 L. 630.000 dal 17/2 al 30/3 L. 653.000. Settimana supplementare L. 230.000. La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali, i trasferimenti, la sistemazione in camere doppie presso l'hotel Les Colombes (3 stelle), la pensione completa (prima colazione e pranzo con servizio a buffet, cena servita al tavolo) con il vino ai pasti. L'albergo è situato direttamente sulla spiaggia, la spiaggia è di sabbia fine, sdraio e ombrelloni sono gratuiti. L'équipe di animazione organizza giochi, tornei e spettacoli. A disposizione degli ospiti tre piscine di cui una coperta e riscaldata e il miniclub per i bambini dai 4 ai 10 anni.

ISOLA DI DJERBA

Partenza ogni settimana da Milano e Verona con volo speciale. Durata del viaggio 8 giorni (7 notti). Quota di partecipazione dal 26/1 al 15/2 L. 790.000 dal 16/2 al 29/3 L. 813.000. Settimana supplementare L. 342.000. La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali, i trasferimenti, la sistemazione in camere doppie presso l'hotel Palm Beach (4 stelle), la pensione completa (colazione e pranzo con servizio a buffet e la cena servita al tavolo) con il vino ai pasti. L'albergo è situato dinanzi al mare con la spiaggia di sabbia, servizio di ombrelloni e sdraio gratuito. L'équipe di animazione organizza spettacoli, a disposizione degli ospiti due piscine, sala giochi, miniclub per i bambini.

SPAGNA

COSTA DEL SOL

Partenza da Milano ogni settimana con volo speciale. Durata del viaggio 8 giorni (7 notti). Quota di partecipazione dal 5/1 al 22/2

dal 30/3 al 12/4 L. 790.000.

Supplemento partenza da Roma L. 188.000. Settimana supplementare L. 297.000. Quota di partecipazione dal 23/2 al 29/3 L. 875.000.

Supplemento partenza da Roma L. 126.000.

Settimana supplementare L. 322.000. Supplemento settimanale (facoltativo) pensione completa L. 105.000. La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali, i trasferimenti, la sistemazione in camere doppie presso l'hotel Costa Lago (3 stelle), la mezza pensione con servizio a buffet. L'hotel Costa Lago è situato a Torremolinos nei pressi del Paseo Marittimo e a due chilometri dal centro della città e a 150 metri dalla spiaggia di Bajondillo. Animazione diurna e spettacoli musicali alla sera. A disposizione degli ospiti la piscina per adulti e bambini, ping pong, palestra e sala giochi.

PALMA DI MAJORCA

Partenza ogni settimana da Milano e da Roma con volo speciale. Durata del viaggio 8 giorni (7 notti). Quota di partecipazione dal 26/1 al 22/3 L. 780.000. Supplemento partenza da Roma L. 320.000. Quota di partecipazione dal 23 al 29/3 e al 6 al 12 aprile L. 822.000. Supplemento partenza da Roma L. 353.000. Quota di partecipazione dal 30/3 al 5/4 L. 902.000. Supplemento partenza da Roma L. 273.000. Settimana supplementare L. 388.000. La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali, i trasferimenti, la sistemazione in camere doppie presso il Club Pionero Santa Ponsa Park (3 stelle), la pensione completa (con servizio a buffet) con l'acqua e il vino ai pasti. Il Club è situato a circa 20 chilometri da Palma di Maiorca e dista trecento metri dalla spiaggia sabbiosa di Santa Ponsa. A disposizione degli ospiti

due piscine di cui una coperta e climatizzata, la sala giochi e Tv e video gigante per programmi via satellite, solarium e sauna. Un'équipe di animazione organizza giochi sportivi, serate a tema e serate danzanti. È previsto il servizio medico interno.

Nota: piano sconti per i bambini in camera con i genitori. L'auto gratis a disposizione per ogni coppia e per tre giorni alla settimana per gli arrivi dal 24/1 al 20/3 e dal 31/3 al 30/4.

TENERIFE

Hotel Conquistador

Partenza ogni settimana da Milano, Bologna e Verona con volo speciale. Durata del viaggio 8 giorni (7 notti). Quota di partecipazione dal 6/1 al 9/2 e dal 17/2 al 23/3 L. 1.387.000. Supplemento partenza da Roma L. 23.000. Dal 31/3 al 13/4 L. 1.250.000. Supplemento partenza da Roma L. 20.000. Settimana supplementare su richiesta. La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali, i trasferimenti, la sistemazione in camere doppie presso l'hotel Conquistador (4 stelle), la mezza pensione (con servizio a buffet). L'albergo è situato nella zona residenziale di Playa de Las Americas, si apre al mare a semicerchio intorno alla piscina. A disposizione degli ospiti due piscine di cui una climatizzata e con l'area per i bambini, sala giochi, sauna, miniclub per i bimbi. L'équipe di animazione organizza giochi diurni e serate a tema.

Nota: supplemento facoltativo per la pensione completa. Sconti per i bambini in camera con i genitori.

TENERIFE

Hotel Melia de la Cruz

Partenza settimanali da Milano, Bologna e Verona con volo speciale. Durata del viaggio 8 giorni (7 notti). Quota di partecipazione dal 6/1 al 12/1

e dal 3/3 al 23/3 L. 1.335.000 dal 13/1

al 2/3 e dal 24/3 al 30/3 L. 1.373.000 dal 31/3 al 13/4 L. 1.152.000. Supplemento partenza da Roma L. 30.000.

Settimana supplementare su richiesta. La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali, i trasferimenti, la sistemazione in camere doppie presso l'hotel Melia Puerto de La Cruz (4 stelle), la mezza pensione (con servizio a buffet). L'albergo dista cinquecento metri dal centro di Puerto de La Cruz ed è circondato da un grande giardino tropicale, la spiaggia è situata a cinquecento metri dalle Piscine Martanez e dalla spiaggia sabbiosa di Puerto de La Cruz e a circa due chilometri dalla Playa Jardin. Un servizio navetta gratuito collega l'albergo al centro e alla spiaggia di Puerto de La Cruz. A disposizione degli ospiti il minigolf, due piscine di cui una climatizzata e una con area per i bambini.

Nota: riduzioni sulla quota per i bambini in camera con i genitori.

CANARIE

LANZAROTE

Partenze settimanali da Milano con volo speciale.

Durata del viaggio 8 giorni (7 notti). Quota di partecipazione dal 6/1 al 2/2 L. 1.269.000 dal 3/2 al 30/3 L. 1.345.000 dal 31/3 al 13/4 L. 1.241.000. Settimana supplementare su richiesta. (Partenza da Roma su richiesta con supplemento).

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali, i trasferimenti, la sistemazione in camera doppia presso l'hotel Lanzarote Princess (4 stelle), la mezza pensione (servizio a buffet). L'albergo è situato nella località di Playa Blanca e dista duecento metri dalla spiaggia di Playa Blanca. L'albergo è immerso nel giardino tropicale, a disposizione degli ospiti la piscina climatizzata per adulti con area per bambini. Sono previsti programmi di animazione diurni e intrattenimenti serali

Muore a Cannes Rina Ketty regina del cabaret

Rina Ketty, regina del cabaret francese tra le due guerre, è morta a Cannes, dove viveva, all'età di 85 anni. Nata a Torino - il suo vero nome era Cesarina Picchetto - giunse al successo con la canzone *J'attendrai*.

La famiglia di Mastroianni ringrazia tutti

La moglie e le figlie di Marcello Mastroianni ringraziano per le manifestazioni di affetto e solidarietà il presidente Scalfaro, il governo, le autorità italiane e francesi, gli amici e i colleghi, il popolo di Roma.

Sindacato Usa fa causa alla Disney

Il sindacato dei lavoratori aerospaziali ha chiesto 200 milioni di dollari per danni alla Disney. Sotto accusa il film di Ron Howard *Ransom-Il riscatto*, con Mel Gibson, dove la categoria viene accusata di corruzione.

Premiati i musical all'italiana

Consegnati i premi Bob Fosse '96: al Teatro della munizione di Messina per *Jesus Christ Superstar*, alla Società per Attori per *Il pianeta proibito*, al regista Giovanni Lombardo Radice, a Michele Renzullo della Compagnia della Rancia, a Elisa Santarossa per *West Side Story*, a Manuel Frattini e Giampiero Ingrassia, interpreti, rispettivamente, di *Cantando sotto la pioggia* e *Il pianeta proibito*.

Tutto Pinocchio in rassegna a Firenze

Si inaugura oggi a Firenze «L'immagine di Pinocchio: film, fumetti, disegni», una manifestazione organizzata dalla Bottega del Cinema. La rassegna raccoglie gran parte della produzione visiva dedicata al burattino di Colodi, tra cui il primo *Pinocchio* cinematografico, del 1911.

con serate a tema. Animazioni e giochi anche per i bambini.

Nota: supplemento (facoltativo) per la pensione completa. Riduzioni per i bambini in camera con i genitori.

GRAN CANARIA

Partenze settimanali da Milano con volo speciale.

Durata del viaggio 8 giorni (7 notti). Quota di partecipazione dal 6/1 al 23/3 L. 1.316.000 dal 24/3 al 30/3 L. 1.377.000 dal 31/3 al 13/4 L. 1.062.000. (Partenza da Roma su richiesta con supplemento).

Settimana supplementare su richiesta. La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali, i trasferimenti, la sistemazione in camere doppie presso l'hotel Riu Waikiki (3 stelle), la mezza pensione (con servizio a buffet). L'albergo è situato a Playa del Inglés ed è un complesso alberghiero completamente ristrutturato e distante un chilometro e mezzo dalla spiaggia della Playa del Inglés - cui è collegato da un servizio navetta gratuito. A disposizione degli ospiti due piscine climatizzate di cui una per i bambini, sala Tv, miniclub, area giochi per i bimbi. Programma di intrattenimenti diurni e serali con orchestra e show professionali. Animazione organizzata anche per i bambini.

Nota: sono previste riduzioni sulla quota per i bambini in camera con i genitori.

L'UNITA' VACANZE
E-MAIL: L'UNITA' VACANZE@GALACTICA.IT

MILANO
Via Felice Casati, 32
Telefono 02/6704810-844